



**SVILUPPO LOCALE TRA IERI E OGGI:
UNA RASSEGNA CRITICA DELLA LETTERATURA**

**Burgalassi David*, Chini Paolo⁺, Ferraresi Tommaso⁺, Faraoni
Natalia⁺, Massucci Francesco[°], Quinquilla Arnau[°], Turchetti Sara⁺**

***Università di Pisa
⁺IRPET
[°]SIRIS Academic
Cagliari, 22/09/2017**

Outline

- ✓ Rilevanza dello sviluppo locale oggi
- ✓ Breve rassegna dei principali filoni di ricerca sullo sviluppo locale
- ✓ Una meta-analisi della letteratura come punto di (ri)partenza
- ✓ Future linee di ricerca



Perché ha senso parlare di sviluppo locale oggi? - 1

- I fenomeni *globali* – non sempre controllabili dalle policy nazionali/regionali e quasi mai dagli attori locali - incidono sul livello locale: ma come? → fenomeni di terziarizzazione, deindustrializzazione, *climate-change*: quali gli effetti sull'economia locale?
- Impresa come attore sempre più aperto al mercato globale, integrazione nelle *GVCs* come sfida...
- Nuovi rapporti tra urbano e rurale; nuova centralità delle aree rurali e delle loro risorse; necessità forte di cura del paesaggio; diversificazione e multifunzionalità



Perché ha senso parlare di sviluppo locale oggi? - 2

- Nuova centralità del territorio:
 - Fonte di vantaggi competitivi per gli attori economici (da impresa chiusa a impresa aperta, esternalizzazioni e sub-fornitura);
 - nella sua accezione di entità storicamente determinata → forte necessità di riportare al centro i bisogni delle persone e la coesione sociale come elementi fondamentali nelle scelte di policy e di resilienza di un territorio;
- Tutto ciò si traduce nell'esigenza di rinnovare gli strumenti analisi disponibili al fine di comprendere pienamente cosa accade a livello locale e come valorizzare le risorse in maniera **equa e sostenibile (*smart and sustainable growth*)**



Sviluppo locale alle origini - 1

- Anni 50 e 60: territorio letto in termini di macroregioni; frattura nord-sud e politiche di riforma agraria (Rossi Doria, *vari anni*); dualismo settoriale;
- Anni 70/80: i distretti e i sistemi produttivi locali
 - Becattini già nel 1975, osservando il processo di industrializzazione leggera che caratterizzava il modello di sviluppo della Toscana di allora, sottolineava la rilevanza delle componenti sociali e istituzionali e il forte legame con il territorio (mettendone però già in evidenza le fragilità) → VISIONE DINAMICA, capacità di comprensione sistemica



Sviluppo locale alle origini - 2

- Anni 80/90:
 - Diffusione delle metodologie di statistica multivariata e di analisi di prossimità al fine di «zonizzare» i territori (vedi ISTAT; ex-INSOR) → «ossessione classificatoria» a discapito di una visione sistemica; lettura statica e scarsamente dinamica (Cavalieri 1999; Bacci 2002); tuttavia alcuni lavori hanno il vantaggio di rimettere al centro dell'analisi, eccessivamente concentrata sul lato della produzione, le famiglie e gli individui,
 - I sistemi locali del lavoro → hanno il vantaggio di rappresentare un'unità analitica anche dal punto di vista concettuale, ma di fatto non considerano le caratteristiche fisiche e morfologiche di un territorio (ISTAT 1997);
 - Maggiore attenzione per le componenti geografiche (economie di agglomerazione, geografia economica, new Economic Geography...);



Rimettere al centro i bisogni delle persone Il benessere locale - 1

- I bisogni delle persone sono *context-specific* e, di conseguenza, le risposte di policy devono essere coerenti con le caratteristiche del territorio e della popolazione che ci vive; la capacità di un individuo di essere ciò che vuole essere non è solo funzione delle sue personali caratteristiche ma anche dall'offerta di opportunità del contesto in cui vive (Sen, *vari anni*; Alkire, 2008);
- I fenomeni globali incidono fortemente sulle scelte degli individui e sulle loro abitudini e stili di vita, che, a loro volta, hanno un effetto sulle trasformazioni a livello locale;
- Un'ottica limitata alla descrizione delle risorse disponibili, rischia di non restituire un'immagine dinamica delle trasformazioni sociali e del grado di coesione di una comunità (e quindi della sua capacità di rispondere costruttivamente a shock e sfide → *resilienza*);



Rimettere al centro i bisogni delle persone Il benessere locale - 2

- Classifica Sole 24 Ore; UrBES; BES nelle province;
- Casini Benvenuti e Sciclone (2003); Baldi, P., Lemmi, A., Sciclone, N. (2005)
 - Prospettiva teorica multidimensionale, basata sulle condizioni che consentono a un individuo di «stare bene» nel senso di Amartya Sen;
 - Il focus dell'analisi è però soprattutto sulla relazione tra condizioni di vita e distribuzione del reddito (indicatori di disuguaglianza e povertà) e sul ruolo delle politiche di welfare e del federalismo fiscale;
 - Unità di analisi: SEL, SLL;
- IRPET (2009) – *Toscna 2030*:
 - Ritorna centrale la necessità di misurare il benessere su più dimensioni e si introduce il tema della sostenibilità del modello toscano, recuperando una visione dinamica;



Una meta-analisi della letteratura come punto di (ri)partenza




Analizzare la questione dello “Sviluppo locale” a partire da un’analisi semantica delle parole-chiave presenti nelle principali riviste internazionali sul tema:

- ✓ Selezione delle riviste negli anni disponibili (anni 1990-2016)
- ✓ Scarico delle informazioni da SCOPUS (SIRIS Academic)
- ✓ Ripulitura
- ✓ Analisi dei dati

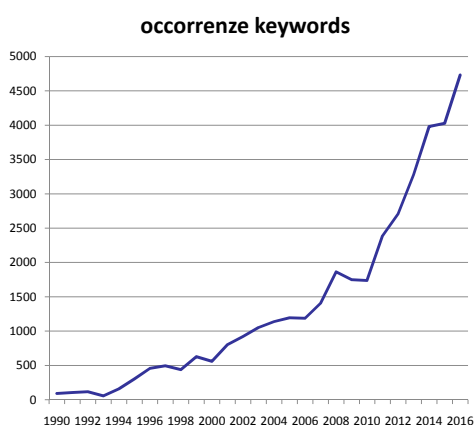
Confronto con la letteratura “mainstream” (riviste e handbook)



RIVISTA	casa editrice	ranking IDEAS
Journal of Urban Economics	Elsevier	1
Journal of Economic Geography	Oxford University Press	2
Regional Science and Urban Economics	Elsevier	3
Journal of Regional Science	Wiley Blackwell	4
Regional Studies	Taylor & Francis Journals	5
Papers in Regional Science	Wiley Blackwell	6
Spatial Economic Analysis	Taylor & Francis Journals	7
Economic Geography	Clark University	8
The Annals of Regional Science	Springer	9
Urban Studies	SAGE Publications	10
Entrepreneurship & Regional Development	Taylor & Francis Journals	11
International Regional Science Review	SAGE Publications	12
Growth and Change	Wiley Blackwell	13
European Planning Studies	Taylor & Francis Journals	14
International Journal of Urban and Regional Research	Wiley Blackwell	15
Local Economy	LondonSouthBank University	16
Regional Science Policy & Practice	Wiley Blackwell	17
<i>Review of Urban & Regional Development Studies</i>	<i>Wiley Blackwell</i>	18
Urban Research & Practice	Taylor & Francis Journals	19



Analisi delle keywords



Ripulitura e omogeneizzazione

Keywords come singolo concetto (un sostantivo, al massimo un sostantivo e un aggettivo)

Keywords come insieme di parole che varia, mantenendo un sostantivo e/o un aggettivo

Introduzione della variabile tempo



Keywords e occorrenze



Le keywords più ricorrenti (1990-2016)

	conteggio parole		conteggio ricorrenze		
	v.a.	%	v.a.	%	media
PIÙ DI 100 RICORRENZE	15	0,1%	2.270	4,6%	151
TRA 99-50	35	0,2%	2.342	4,7%	67
TRA 49-10	478	3,0%	9.183	18,6%	19
MENO DI 10 RICORRENZE	15.462	96,7%	23.836	48,2%	2
<i>di cui una sola ricorrenza</i>	<i>11.775</i>	<i>73,6%</i>	<i>11.775</i>	<i>23,8%</i>	<i>1</i>
TOTALE	15.990		37.631		



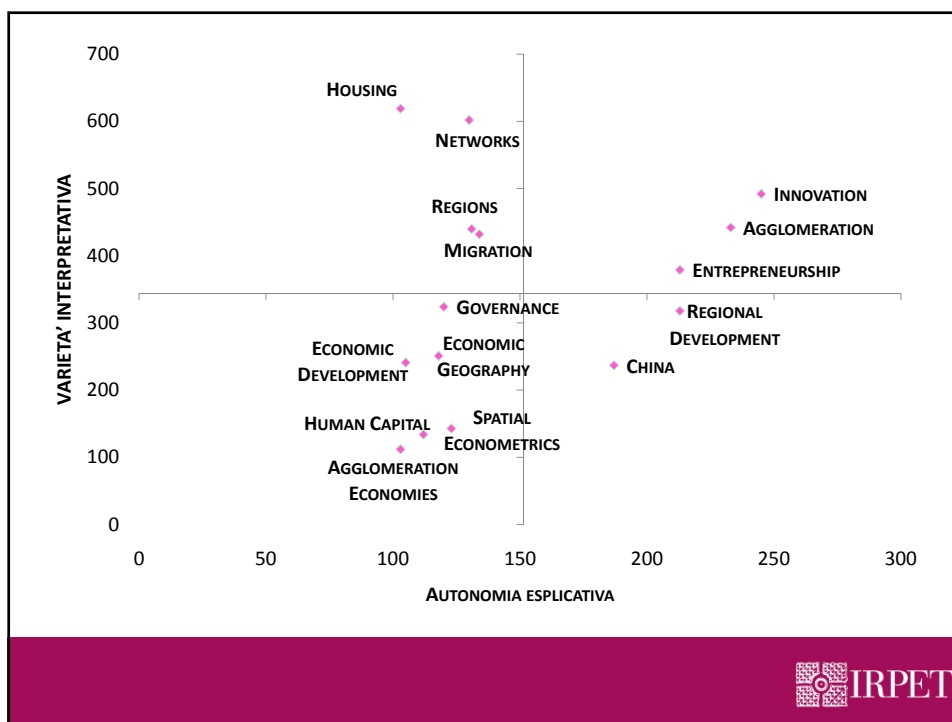
Le keywords più ricorrenti



Le keywords più ricorrenti con “significato allargato”



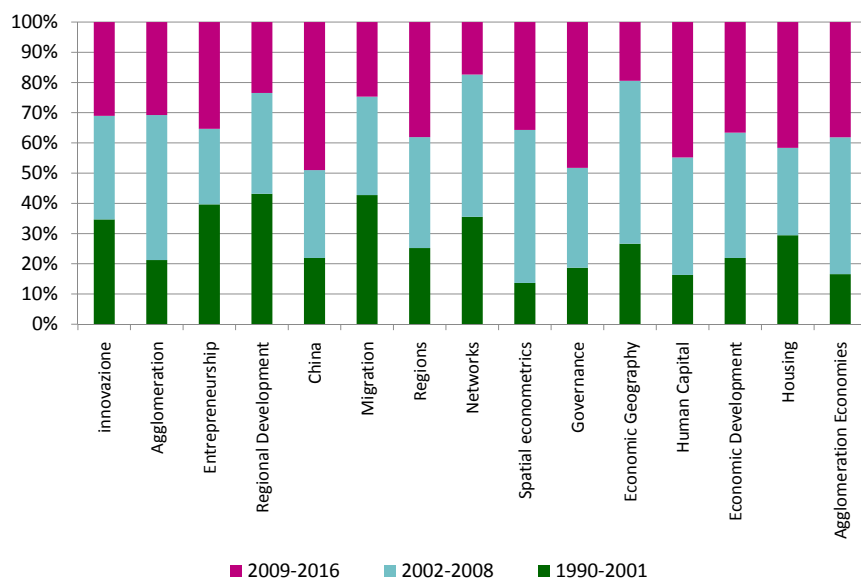
Le keywords più ricorrenti		Le keyword più ricorrenti con significato allargato	
1 INNOVATION	245	1 HOUSING	619
2 AGGLOMERATION	233	2 NETWORKS	602
3 ENTREPRENEURSHIP	213	3 INNOVATION	492
4 REGIONAL DEVELOPMENT	213	4 AGGLOMERATION	442
5 CHINA	187	5 REGIONS	440
6 MIGRATION	134	6 MIGRATION	432
7 REGIONS	131	7 ENTREPRENEURSHIP	379
8 NETWORKS	130	8 GOVERNANCE	324
9 SPATIAL ECONOMETRICS	123	9 REGIONAL DEVELOPMENT	318
10 GOVERNANCE	120	10 ECONOMIC GEOGRAPHY	251
11 ECONOMIC GEOGRAPHY	118	11 ECONOMIC DEVELOPMENT	241
12 HUMAN CAPITAL	112	12 CHINA	237
13 ECONOMIC DEVELOPMENT	105	13 SPATIAL ECONOMETRICS	143
14 HOUSING	103	14 HUMAN CAPITAL	134
15 AGGLOMERATION ECONOMIES	103	15 AGGLOMERATION ECONOMIES	112



La variabile tempo



IRPET



IRPET

Alcune parole che ci attendevamo

CRISI e **RECESSIONE** dal 2010, poche occorrenze sia da sola che con *variazioni*

GROWTH: da sola 21 occorrenze, con variazioni 287

WELLBEING: dal 2012 14 volte

SUSTAINABILITY: da sola 39 occorrenze, con variazioni 152

INEQUALITY : da sola 17 occorrenze, con variazioni 113

TECHNOLOGY : da sola 32 occorrenze, con variazioni 318



Prossimi PASSI

- Migliorare l'aspetto interpretativo
- Confronto con la letteratura mainstream (riviste e handbook)
- Ampliare l'analisi ai titoli e agli abstract
- Considerare anche gli autori

